

RIVOLUZIONE COMUNISTA

IL NOSTRO APPOGGIO ALLO SCIOPERO GENERALE DELL'11 OTTOBRE 2021 PROCLAMATO DAL SINDACALISMO DI BASE E DI CLASSE INSORGERE CONTRO L'ARROGANZA PADRONALE E LA POLITICA DI REPRESSIONE E DI AFFAMAMENTO CONDOTTA DAL GOVERNO GLI INTERESSI OPERAI SONO INCONCILIABILI CON GLI INTERESSI NAZIONALI PER L'UNITÀ DI TUTTI I LAVORATORI E LAVORATRICI, IN ITALIA E NEL MONDO INTERO

Era l'ora di scendere in campo per dare una ferma risposta al padronato e al governo contro i licenziamenti, l'affamamento, la repressione degli operai in lotta. Ed è opportuno e di grande importanza che tutti i proletari, occupati, cassintegrati, precari, disoccupati, partecipino e/o solidarizzino a questo sciopero generale. Bisogna imprimere un cambio di passo nei rapporti tra lavoratori e sfruttamento padronale e nei più complessivi rapporti di classe tra proletariato e potere borghese. E il primo passo è quello di creare un fronte proletario

Per pervenire a questo risultato in tempi accettabili è necessario procedere su obiettivi comuni, ispirati agli interessi generali della massa dei lavoratori, tali da superare i limiti reali di categoria e favorire l'unità di movimento degli interessati. Pertanto, riproponiamo in questo sciopero gli obiettivi comuni indicati a livello intercategoriale e generale, miranti all'unificazione operaia; obiettivi che vanno adattati alle situazioni concrete ove necessario.

1° - Lotta generalizzata contro i licenziamenti.

2° - Esigere la riduzione della settimana lavorativa a 33 ore in 5 giorni con l'abolizione dello straordinario in base al principio lavorare meno lavorare tutti per limitare la concorrenza tra operai e contrastare il dumping sociale.

3° - Esigere forti aumenti salariali in paga base; nonché il salario minimo garantito di € 1.500 mensili a favore di tutti i lavoratori/ci a disposizione delle esigenze del mercato.

4° - Esigere l'abolizione dell'Irpef su salari e pensioni operaie; dell'Iva sui generi di largo consumo, nonché di ogni balzello su bollette di luce gas e acqua.

5° - Cancellazione del debito pubblico (pascolo del parassitismo finanziario).

6° - Formare in ogni luogo di lavoro i comitati ispettivi operai per controllare le condizioni di lavoro a salvaguardia della salute e dell'integrità fisica; col compito di bloccare ogni attività nel caso di rischio e/o pericolo.

7° - Alloggi decenti ai senza tetto e agli sfrattati.

Sul piano dell'azione e movimento:

difesa incondizionata dell'autonomia operaia; autotutela contro ricatti e precettazioni; autodifesa contro minacce e attacchi;

lo sciopero è un diritto assoluto dei lavoratori e spetta a loro stabilire quando e come farlo.

Infine va messa all'ordine del giorno e sostenuta la rivendicazione straordinaria di una erogazione salariale di € 1.250 mensili intassabili a favore di donne e giovani bisognosi caduti in povertà; somma da corrisponderci agli interessati in forma immediata da parte dello Stato tramite i comuni di permanenza dei medesimi.

Salutiamo scioperanti e solidali a pugno chiuso.

Milano, 8 ottobre 2021

La Commissione Operaia della Sezione di Milano
e L'Esecutivo Centrale di Rivoluzione Comunista

SEDI DI PARTITO: MILANO: Piazza Morselli, 3 aperta dalle 21 in poi. **L'Attivo Femminile** si riunisce ogni martedì dalle 17,00 e la **Commissione Operaia** ogni mercoledì dalle 15,00 presso il **Circolo Saverio Saltarelli Via Salvo d'Acquisto, 9 (Baggio)**. **BUSTO ARSIZIO:** Via Stoppani 15 (Quartiere S. Anna) presso il **Circolo di Iniziativa Proletaria - Giancarlo Landonio**, aperta il lunedì, martedì, venerdì dalle 21
Sito internet: rivoluzionecomunista.org; **e-mail:** rivoluzionec@libero.it